

REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

---

---

## PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

---

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

---

## PARTE SECONDA

---

---

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75*

---

---

### SOMMARIO

#### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17.06.2003 N. 16

**Entità dell'indennità giornaliera da corrispondere ai disoccupati avviati ai cantieri scuola e di lavoro nell'anno 2003. Legge regionale 8 novembre 1988 n. 55 (norme per l'utilizzo temporaneo di lavoratori in cantieri scuola e di lavoro).**

**pag. 1884**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2003 N. 641**

**Fondazione "Centro di Solidarietà Onlus" di Genova: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.** pag. 1884

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2003 N. 642**

**"Consorzio Gestione Impianto Sportivo Valletta Lagaccio" di Genova: riconoscimento di personalità giuridica privata e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del D.P.R. n. 361/00.** pag. 1884

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2003 N. 648**

**Approvazione Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate ex art. 10, Legge regionale 24 marzo 1999, n. 9.** pag. 1885

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2003 N. 654**

**Approvazione bando e relativa modulistica ai sensi del programma del Ministero dell'Ambiente "Tetti fotovoltaici" anno 2002/2003.** pag. 1890

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.06.2003 N. 656**

**Deliberazione n. 163 del 20.02.2002 "Articolo 5 D.L. 347/2001. Teti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica". Ulteriori modifiche ed integrazioni.** pag. 1910

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.06.2003 N. 125**

**Ricorsi giurisdizionali riguardanti le nomine dell'Ente Parco Antola.** pag. 1911

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.06.2003 N. 126**

**Sentenza T.A.R. Liguria. Annullamento decreti. Provvedimenti.** pag. 1911

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.06.2003 N. 127**

**Sentenza T.A.R. Liguria. Annullamento decreti. Provvedimenti.** pag. 1912

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.06.2003 N. 128**

**Ricorsi giurisdizionali riguardanti le nomine dell'Ente Parco Beigua.** pag. 1912

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO ATTIVITÀ  
ESTRATTIVE 11.06.2003 N. 350**

**Designazione del membro effettivo e dei membri supplenti da nominarsi in seno alle commissioni tecniche provinciali di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, per le provincie di Imperia, Savona, Genova e La Spezia.**

**pag. 1913****PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E  
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA  
DI GENOVA 05.06.2003 N. 3404/58889**

**Comune di Cogorno - Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi della L.R. 9/1983 e s.m.i.**

**pag. 1913****ERRATA CORRIGE**

**Comunicato relativo alla deliberazione del Consiglio Provinciale di Genova 02.04.2003 n. 15/39183 pubblicata nel B.U. 18 giugno 2003 n. 25 - parte II.**

**pag. 1914**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

17.06.2003

N. 16

**Entità dell'indennità giornaliera da corrispondere ai disoccupati avviati ai cantieri scuola e di lavoro nell'anno 2003. Legge regionale 8 novembre 1988 n. 55 (norme per l'utilizzo temporaneo di lavoratori in cantieri scuola e di lavoro).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di confermare per l'anno 2003, in euro 38,73, l'indennità giornaliera da corrispondere ai disoccupati avviati ai cantieri scuola e di lavoro di cui alla legge regionale 8 novembre 1988 n. 55.

IL PRESIDENTE  
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Massimiliano Costa

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2003

N. 641

**Fondazione "Centro di Solidarietà Onlus" di Genova: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di di-

ritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 alla Fondazione "Centro di Solidarietà Onlus" con sede in Genova, Via Asilo Garbarino 9B e di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere l'Associazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2003

N. 642

**"Consorzio Gestione Impianto Sportivo Villetta Lagaccio" di Genova: riconoscimento di personalità giuridica privata e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del D.P.R. n. 361/00.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 alla Associazione "Consorzio Gestione Impianto Sportivo Villetta Lagaccio" con sede in Genova, Via Bartolomeo Bianco n. 6 e di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto in data 21 febbraio 2003, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere l'Associazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2003

N. 648

**Approvazione Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate ex art. 10, Legge regionale 24 marzo 1999, n. 9.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 24 marzo 1999, n. 9, il Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate, allegato con prot. n. 2684/2003, alla presente deliberazione, quale parte integrante e necessaria.

- di dare atto che nella realizzazione degli in-

terventi il soggetto attuatore dovrà tener conto delle risultanze e delle indicazioni dei Piani di Bacino idrografico riguardanti le aree interessate ove queste presentino criticità sotto il profilo idraulico e idro-geologico;

- di dare atto altresì che le perimetrazioni delle aree, così come indicate nel piano hanno carattere di massima non preconstituiscono varianti al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico o ad altri Piani Territoriali di Coordinamento ad esse eventualmente sottese né il superamento di vincoli di diversa natura esistenti sulle aree, che saranno esaminati nelle pertinenti sedi approvative.

- di considerare i confini delle seguenti cinque aree:

1. 2002/16 A "Sponda destra asta terminale T. Bevera - Ventimiglia"

2. 2002/16 E "Sponda sinistra fiume Roja-Porra - Ventimiglia"

3. 2001/07 A "Area Vara 1- Bolano, Follo, Vezzano Ligure"

4. 2001/07 B "Area Vara 2 - Follo e Vezzano Ligure"

5. 2002/23 A "Area industriale D1 - Brugnato"

ridefiniti all'esterno delle aree di perimetrazione dei SIC proposte vadano ricondotti esternamente alle perimetrazioni SIC;

- di pubblicare, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il documento allegato costituente parte integrante e necessaria della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

Genova, 25 novembre 2002

F.I.L.S.E. S.p.A. - Settore Assistenza Enti pubblici ed Enti locali

**PIANO DI INTERVENTI  
AREE INDUSTRIALI ED AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE  
ART. 10 DELLA L.R. 9/1999**

**PROVINCIA DI GENOVA**

**RIEPILOGO DELLE AREE INSERIBILI NEL PIANO DELLE AREE INDUSTRIALI ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE**

Numero	Nome area	Ubicazione	Provincia
2001/04a	Bargonasco	Casarza Ligure	Genova
2001/04b	Gea/Battilana	Casarza Ligure	Genova
2001/04c	Tangoni	Casarza Ligure	Genova
2001/04d	Valscura	Casarza Ligure	Genova
2001/11a	AI 1 Comun	Mele	Genova
2001/11c	AD 1 Ex Cartiera Scaglia	Mele	Genova
2001/11d	AD 3 Ex Cartiera Buscaglia	Mele	Genova
2001/11f	AD 10 Ex Cartiera Di Marco	Mele	Genova
2001/12a	Ex Cotonificio Ligure	Rossiglione	Genova
2001/12b	Area industriale Loc. Giro dell'Orso	Rossiglione	Genova
2001/17	Località Isolabuona	Ronco Scrivia	Genova
2002/03	Area Valle Ragone	Sestri Levante	Genova
2002/17a	PIP Valpolcevera, settore 4 - 2 fase di attuazione	Genova	Genova
2002/17c	Area Depositi Petroliferi di Campi	Genova	Genova
2002/17d	Valpolcevera Tre	Genova	Genova
2002/17e	Ex Colorificio Ottazzi	Genova	Genova
2002/17g	Ex Ilva Cerusa	Genova	Genova
2002/17h	Cartiera di Voltri	Genova	Genova
2002/17i	Area ex Sanac - attività produttive	Genova	Genova
2002/17l	Area Lo Faro - Area Normoil A	Genova	Genova

Genova, 25 novembre 2002

F.I.L.S.E. S.p.A. - Settore Assistenza Enti pubblici ed Enti locali

**PIANO DI INTERVENTI  
AREE INDUSTRIALI ED AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE  
ART. 10 DELLA L.R. 9/1999**

**PROVINCIA DI IMPERIA**

**RIEPILOGO DELLE AREE INSERIBILI NEL PIANO DELLE AREE INDUSTRIALI ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE**

Numero	Nome area	Ubicazione	Provincia
2002/08	Sponda sinistra Torrente Verbone	S. Biagio della Cima	Imperia
2002/10a	D2.1 Bassa Valle Armea	Sanremo	Imperia
2002/10b	D3.1 Bassa Valle Armea	Sanremo	Imperia
2002/12a	Area D2	Riva Ligure	Imperia
2002/12b	Area D3	Riva Ligure	Imperia
2002/16a	Sponda destra asta terminale t. Bevera	Ventimiglia	Imperia
2002/16b	Sponda destra fiume Roja - Maneira	Ventimiglia	Imperia
2002/16c	Sponda sinistra fiume Roja - Fogliarè	Ventimiglia	Imperia
2002/16d	Sponda destra fiume Roja - Bevera	Ventimiglia	Imperia
2002/16e	Sponda sinistra fiume Roja - Porra	Ventimiglia	Imperia
2002/18	Zona industriale in loc. Torria	Chiusanico	Imperia
2002/21b	Area Località Braia - Progetto EcoBajardo	Bajardo	Imperia
2002/22	Ex Caserma Prealpi	Molini di Triora	Imperia

Fl.L.S.E. S.p.A. - Settore Assistenza Enti pubblici ed Enti locali

**PIANO DI INTERVENTI  
AREE INDUSTRIALI ED AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE  
ART. 10 DELLA L.R. 9/1999**

**PROVINCIA DI SAVONA**

**RIEPILOGO DELLE AREE INSERIBILI NEL PIANO DELLE AREE INDUSTRIALI ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE**

Numero	Nome area	Ubicazione	Provincia
2001/03	Zona di PRG D2 Area Paleta	Carcare	Savona
2001/09c	zona industriale I16 di PRG	Quiliano	Savona
2001/10	Insedimenti produttivi Martinetto	Roccapignale	Savona
2001/19a	Stabilimento ex Acna - zona A2	Cengio	Savona
2002/02	Area ex Deposito Esplosivi Lig 22	Ortovero	Savona
2002/06a	Area ex Agrimont	Cairo Montenotte	Savona
2002/15	Area produttiva Garbaroni	Villanova d'Albenga	Savona
2002/20	Area Capoluogo Monti	Testico	Savona



gennaio 2003

F.I.L.S.E. S.p.A. - Settore Assistenza Enti pubblici ed Enti locali

**PIANO DI INTERVENTI  
AREE INDUSTRIALI ED AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE  
ART. 10 DELLA L.R. 9/1999**

**PROVINCIA DI LA SPEZIA**

**RIEPILOGO DELLE AREE INSERIBILI NEL PIANO DELLE AREE INDUSTRIALI ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE**

Numero	Nome area	Ubicazione	Provincia
2001/05b	Area Piano di Arcola	Arcola	La Spezia
2001/06a	Centro Retroportuale Logistico F. Bertone	S. Stefano di Magra	La Spezia
2001/07a	Area Vara 1 - (comprende Area Industriale di via Romana 2002/9)	Bolano, Follo, Vezzano Ligure	La Spezia
2001/07b	Area Vara 2	Follo e Vezzano Ligure	La Spezia
2001/08a/I	Area ex Cava - Groppolo	Arcola	La Spezia
2001/08a/II	Area Ex Enel - Località Pianazze	La Spezia	La Spezia
2001/08a/III	Area dem. Valdicocchi Distretto Nautico Produttivo	La Spezia	La Spezia
2001/08a/IV	Area ex Enel - Distretto Nautico Produttivo	La Spezia	La Spezia
2001/08a/V	Area ex Enel - Distretto Prod. Integ. API5 - sub a	La Spezia	La Spezia
2001/08a/VI	Area ex Oto Melara - II fase	La Spezia	La Spezia
2001/08b	Area ex Raffineria IP - subdistretti 1 - 7 - 8	La Spezia	La Spezia
2001/14	Arenella	Deiva Marina	La Spezia
2002/05	Area in località Negiare	Rocchetta di Vara	La Spezia
2002/14	Area Industriale D	Carrodano	La Spezia
2002/23a	Area Industriale D1	Brugnato	La Spezia

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2003

N. 654

### Approvazione bando e relativa modulistica ai sensi del programma del Ministero dell'Ambiente "Tetti fotovoltaici" anno 2002/2003.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

il decreto 99/SIAR/2000 in data 22.12.2000 del Direttore Generale del Servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali del Ministero dall'Ambiente, e il successivo decreto 106/SIAR/2001 in data 16.3.2001 con i quali è stato definito ed avviato il programma "Tetti fotovoltaici" finalizzato alla realizzazione nel periodo 2000-2002 di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione e integrati/installati nelle strutture edilizie;

il decreto n. 973/2001/SIAR/ DEC del 21.12.2001, con cui sono state apportate nuove risorse finanziarie al programma tetti fotovoltaici ed, in particolare:

- l'art. 2 che ha previsto l'erogazione di risorse da destinare ai soggetti pubblici e privati selezionati dai bandi pubblici emessi dalle Regioni e Province autonome;
- l'art. 3 che ha stabilito che le regioni concorrono al programma con un cofinanziamento pari al 50%;

il decreto 24 luglio 2002 del Direttore Generale del Dipartimento per la Protezione Ambientale del Ministero dell'Ambiente - con cui sono state ripartite le risorse tra le regioni e le province autonome che hanno aderito al programma "tetti fotovoltaici" con l'assegnazione alla Regione Liguria di E. 410.206,00;

Premesso che:

con nota prot. 56816/512 in data 19.4.2001, la Regione Liguria ha aderito al sottoprogramma rivolto alle Regioni e Province autonome come stabilito all'art. 9 del citato decreto 106/SIAR/2001 del 16.3.2001;

una prima quota pari al 50% dell'importo assegnato alla Regione Liguria verrà trasferita dal Ministero dell'Ambiente alla Regione a seguito della pubblicazione del relativo bando sul Bollettino Ufficiale regionale, mentre il saldo verrà trasferito all'approvazione da parte del Ministero della documentazione relativa alla rendicontazione di spesa finale;

la Regione Liguria, a titolo di cofinanziamento per il suddetto programma "Tetti fotovoltaici", intende utilizzare la disponibilità di E. 410.206.00, allocata nel capitolo 8803 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003, pari al 50% dell'importo costituente il contributo stesso, così come stabilito all'art. 3 del citato decreto 973/SIAR/DEC/2001;

Ritenuto di approvare il bando e la relativa modulistica allegati al presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, utilizzando la somma complessiva di E. 820.412,00.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente Dott. Franco Orsi.

#### DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

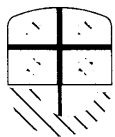
1. di approvare il bando e la relativa modulistica allegati al presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, riguardanti la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di impianti fotovoltaici da 1 a 20 kWp connessi alla rete elettrica esistente, utilizzando la somma complessiva di E. 820.412,00 allocata al capitolo 8752 per E. 410.206,00 e al capitolo 8803 per E. 410.206,00 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003;
2. di pubblicare il bando e relativa modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

Domanda n° (a cura dell'ufficio) \_\_\_\_\_



**ALLA REGIONE LIGURIA**  
**Servizio Energia**  
**Via Fieschi, 15**  
**16121 Genova**

*Domanda di contributo con riferimento al sottoprogramma rivolto alle Regioni e alle Province autonome del Programma "Tetti fotovoltaici", di cui al Decreti del Ministero Ambiente 16 marzo 2001 e 24 luglio 2002*

### Sez. A Dati anagrafici richiedente

da compilarsi nel caso di domanda formulata da privati

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov.(\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ prov.(\_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ In qualità di <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

da compilarsi nel caso di domanda formulata da Enti, Società, Condomini ecc.

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di <sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_

della società, ente, condominio ecc. \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Codice fiscale <sup>(3)</sup> \_\_\_\_\_

natura giuridica \_\_\_\_\_

**Estremi del C.C. postale o bancario con le coordinate ABI e CAB su cui accreditare il contributo.<sup>(4)</sup>**

1) Proprietario o soggetto autorizzato dal proprietario

2) Presidente, legale rappresentante, Amministratore ecc.

3) indicare il Codice Fiscale della società, Ente, Condominio ecc.

4) Se la domanda riguarda privati il Conto Corrente deve essere intestato necessariamente al richiedente; se riguarda società, enti, condomini ecc. deve necessariamente essere intestato a questi.

**Sez. B schema tecnico economico della domanda**

1) **A fronte di una spesa ammissibile <sup>(5)</sup> preventivata, (al netto di I.V.A.) per la realizzazione di un intervento di installazione di impianto fotovoltaico ovvero di \_\_\_\_\_ (indicare il numero) impianti fotovoltaici:**

**di Euro:** \_\_\_\_\_

**Presenta domanda per la concessione di un contributo in conto capitale in misura del \_\_\_\_ % <sup>(5)</sup> del costo ammissibile.**

<sup>(5)</sup> ( Si ricorda che le spese ammissibili sono quelle specificate all' art. 6 del bando, e comunque nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 7, e che la percentuale da indicare deve essere del 50%, 60% o 70%).

**2) Documentazione indispensabile per la valutazione dell'intervento proposto da allegare contestualmente alla domanda senza la quale la stessa viene considerata inammissibile ai sensi dell'art. 4 punto 5 del citato bando.**

**A tal fine si allegano:**

a) n° \_\_\_\_\_ scheda/e tecniche impianto (Allegato "B" al bando )

Relativ\_\_ a n°\_\_ intervent \_ da realizzare presso \_\_\_\_\_ (specificare la tipologia del complesso edilizio: edificio, pensilina, elemento di arredo urbano ecc.)

Sito nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

b) preventivo o computo metrico relativo all'impianto proposto;

c) relazione tecnica redatta da tecnico abilitato secondo lo schema riportato all'art 4 punto 5 sub c) del bando;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **come da fac-simile allegato** (art 4 punto 6)

e) solo per enti pubblici : dichiarazione contenente l'impegno a garantire la copertura finanziaria , per la propria quota parte, (art. 4 punto 5 sub e) del bando).

f) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

**Sez. C dichiarazioni:**

**I richiedente dichiara :**

1) di concedere il libero accesso all'impianto al personale della Regione o da essa delegato, per l'espletamento delle attività previste dal Programma;

2) di essere a conoscenza dei contenuti del suddetto bando, e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del bando stesso. In particolare:

- degli obblighi di cui all'articolo 4 punto 8 del bando;

- del divieto e degli obblighi di cui all'articolo 2 punti 2 e 3 del bando;
- dei tempi e modalità di realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 11 punti 1 e 2 del bando;

3) di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dall'art.27 della L.31.12.1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";

4) che il Responsabile del Procedimento è il/la (solo nel caso di soggetti pubblici) \_\_\_\_\_ -  
\_ (riportare il nominativo e la relativa qualifica).

**inoltre, si impegna:**

1) a comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data e allegando la documentazione richiesta dal bando;

2) a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato, anche totalmente, l'impianto.

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

firma dell'intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica

(se diverso dal richiedente) \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione è stata apposta in mia presenza dall'interessato/a Sig. .... identificato  
mediante .....

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

Il dipendente addetto

\_\_\_\_\_  
(Firma, qualifica e nome)

Allegato al modulo domanda "Programma tetti fotovoltaici"

**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà <sup>(1)</sup>:**

( art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov.(\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Prov.(\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

**Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.****DICHIARA**

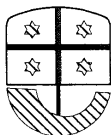
1. Che il complesso edilizio sul quale viene realizzato l'impianto è di sua proprietà
2. ovvero di proprietà del/della \_\_\_\_\_ (riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario) e autorizzato dallo stesso all'installazione dell'impianto fotovoltaico;
3. Che detta proprietà non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con l'installazione dell'impianto;
4. Che il complesso edilizio indicato non è soggetto a vincoli
5. ovvero è soggetto a \_\_\_\_\_;(specificare il tipo di vincolo urbanistico, paesaggistico, ambientale, etc.)
6. di avere richiesto e presentato alle competenti Autorità tutte le autorizzazioni, concessioni e nulla osta, che si rendano necessarie per la realizzazione dell'impianto
7. di essere titolare o che sarà titolare del relativo contratto di fornitura   
ovvero  
che il/la \_\_\_\_\_(riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) è titolare del contratto di fornitura di energia elettrica o sarà titolare del relativo contratto di fornitura a servizio del complesso edilizio indicato e che gli elementi identificativi del contratto sono:  
Distributore: \_\_\_\_\_ (indicare la ragione sociale), numero di utente: \_\_\_\_\_, potenza impegnata: \_\_\_\_\_ kW;
8. l'importo massimo complessivo, rientrante nella categoria "**de minimis**" (Solo per le domande presentate dal sistema imprenditoriale PMI e Grandi imprese) di cui l'impresa beneficia non eccede il limite di 100.000 EUR su un periodo di tre anni a decorrere dal momento del primo aiuto de minimis. (Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del Richiedente<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_

(1) Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

(2) La firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000)



## REGIONE LIGURIA

### Servizio Energia

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA 1 A 20 Kwp COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE INTEGRATI / INSTALLATI NELLE STRUTTURE EDILIZIE.

( Ai sensi del D.M.16 marzo 2001 e D.M. 24 luglio 2002)

### Premesse

L'articolo 10, comma 7, primo periodo, della legge n. 133/99 prevede che l'esercizio di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di potenza elettrica non superiore a 20 kW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale ed alle relative addizionali sull'energia elettrica;

la Deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas concerne la definizione delle condizioni tecnico - economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza nominale non superiore a 20 kWp situati sul territorio nazionale.

### **art. 1**

#### Oggetto

1. Il presente bando disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del contributo pubblico, **nella misura del 50%, 60% o 70%** del costo dell'investimento ammesso - non inclusivo dell'IVA - per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione.
2. Il contributo pubblico è a valere sulle risorse economiche complessive pari a Euro 820.412,00 (statali e regionali)

### **art. 2**

#### Requisiti soggettivi

1. Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici e privati, i quali siano proprietari o soggetti autorizzati dal proprietario della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento;

2. Le domande presentate dai soggetti privati dovranno essere in bollo, così come previsto dalla vigente normativa, sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
3. Per quanto riguarda le domande presentate dal sistema imprenditoriale (PMI e Grandi Imprese), l'eventuale contributo è concesso a titolo "*de minimis*" (Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001). Pertanto, al momento della domanda da parte del soggetto richiedente dovranno essere rilasciate esaurienti informazioni su eventuali altri aiuti "*de minimis*" ricevuti nei tre anni precedenti la domanda stessa. Il cumulo rispetto al massimale consentito dalla vigente normativa comunitaria in materia di regime "*de minimis*" per ciascuna impresa, verrà verificato al momento della concessione del contributo.

### art. 3

#### Requisiti oggettivi

1. Possono essere ammessi al contributo pubblico esclusivamente gli interventi d'installazione di impianti fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW, che:
  - a) siano saldamente installati su complessi edilizi o su elementi di arredo urbano;
  - b) siano integrati in complessi edilizi o negli elementi di arredo urbano, ossia il modulo fotovoltaico deve costituire parte degli elementi costruttivi fissi del complesso edilizio, o degli elementi di arredo urbano.
  - c) siano sistemi installati su palo ( sistemi di illuminazione, sistemi ad inseguimento, ecc.)
  - d) siano connessi alla rete elettrica di distribuzione attraverso la rete di utente in bassa tensione ( cioè la rete elettrica del complesso edilizio o dell'elemento di arredo urbano cui si riferisce l'intervento)
2. La potenza nominale dell'impianto fotovoltaico deve essere tale che la quantità di energia da esso producibile su base annua (Kwh/anno) non sia superiore a quella fornita dal distributore all'utente.
3. Fermo restando quanto previsto dalla specifica tecnica di fornitura predisposta dall'**ENEA di cui all'allegato A**, i moduli fotovoltaici e le relative prestazioni devono essere garantiti dal produttore per almeno 20 anni e, in particolare, il decadimento delle loro prestazioni (potenza nominale) deve risultare non superiore al 20% nell'arco del medesimo periodo di 20 anni.
4. L'intero impianto e le relative prestazioni di funzionamento devono essere garantite per almeno due anni dalla data di collegamento alla rete dell'impianto stesso.
5. Possono essere collegati alla rete di utente anche più impianti fotovoltaici distinti e separati, purché riferiti alla stessa domanda e la somma delle potenze nominali di detti impianti non sia superiore a 20 kW.

### art. 4

#### Condizioni di ammissibilità

1. Gli interventi devono essere localizzati nel territorio della Regione Liguria,
2. La realizzazione degli interventi deve essere avviata successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
3. Gli impianti fotovoltaici devono essere conformi alla specifica tecnica di fornitura predisposta dall'Ente per le Nuove tecnologie, Energia e l'Ambiente (ENEA) di cui al citato allegato A, relativa agli aspetti normativi, impiantistici e alle prestazioni di funzionamento attese.
4. Gli impianti devono essere connessi alla rete elettrica di distribuzione, attraverso la rete di utente (cioè la rete elettrica della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento).



5. La domanda deve essere redatta in conformità al modello predisposto, sottoscritta nei modi stabiliti dalle leggi vigenti dal richiedente, dal legale rappresentante o dal soggetto delegato a tale funzione, ed alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:
- a) scheda tecnica impianto (**allegato B**), conforme al modello allegato al presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto (una per ogni impianto, se del caso);
  - b) preventivo o computo metrico relativo all'impianto proposto;
  - c) relazione tecnica redatta da tecnico abilitato secondo il seguente schema:
    - I. dati generali del richiedente;
    - II. indirizzo dell'immobile o della proprietà su cui si realizza l'intervento;
    - III. eventuali vincoli di carattere paesistico e/o urbanistico;
    - IV. descrizione generale dell'impianto;
    - V. potenza dell'impianto;
    - VI. percentuale di copertura del fabbisogno di energia elettrica;
    - VII. tipologia di installazione dei moduli fotovoltaici;
    - VIII. disposizione dei componenti ausiliari;
    - IX. elaborati grafici relativi alla disposizione dei moduli e alla loro interazione con la opere/strutture esistenti.
  - d) nel caso in cui l'intervento sia classificabile come integrato architettonicamente nell'edificio si deve allegare una scheda del produttore dei moduli che dimostri che i moduli utilizzati siano stati concepiti dal produttore esclusivamente per applicazioni di integrazione architettonica;
  - e) dichiarazione contenente l'impegno a garantire la copertura finanziaria , per la propria quota parte ( solo enti pubblici),
6. Alla domanda deve essere, altresì, allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **secondo il fac simile allegato al modulo domanda**;
7. Le domande devono indicare nella sez. B del modulo domanda la percentuale del contributo richiesto nella misura del **50%, 60% o 70%**. Qualora venga indicata una percentuale diversa da quelle sopraindicate, la domanda si intenderà effettuata per la richiesta di un contributo pari al 70% del costo dell'investimento ammesso;
8. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente deve dichiarare di consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione o da essa delegato. Sempre allo stesso fine, il soggetto richiedente deve impegnarsi a inviare alla Regione a mezzo raccomandata AR entro il 30 aprile di ciascun anno, e per un periodo non inferiore a tre anni, la scheda prestazioni impianto (**allegato C**) compilata con i dati di funzionamento dell'impianto, allegando la copia della bolletta di conguaglio emessa dal distributore di energia elettrica.

## **art.5**

### Termini

1. Ogni domanda corredata dalla documentazione di cui all'art.4, deve essere contenuta in una singola busta con la dicitura "Programma Tetti fotovoltaici" domanda di contributo per impianto fotovoltaico, e deve essere inoltrata a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento ed indirizzata alla Regione Liguria - Servizio Energia via Fieschi,15 16121 Genova, ovvero presentata a mano all'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul bollettino ufficiale della Regione Liguria e fino al novantesimo giorno successivo.
2. **Sono inammissibili:**
  - a) le domande che risultino spedite o consegnate antecedentemente al quindicesimo giorno di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.L. o successivamente al 90° giorno solare a decorrere dalla stessa data (**comproverà il rispetto di tali termini il timbro dell'ufficio postale accettante per domande spedite a mezzo posta o il timbro tondo dell'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria per quelle consegnate a mano**).

b) le domande che, pur spedite nei termini, pervengano oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto ( **comproverà il rispetto di tale termine il timbro tondo dell'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria**);

c) più domande contenute in un'unica busta ( **ogni busta deve necessariamente contenere una sola domanda** )

## **art. 6**

### **Costi ammissibili**

1. Le spese ammissibili costituenti il costo di investimento in base al quale viene calcolato il contributo pubblico nei limiti di cui al successivo art. 7, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- a) progettazione, direzioni lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- b) fornitura e posa in opera dei materiali e componenti degli impianti;
- c) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti.

## **art. 7**

### **Entità del contributo**

1. Per la realizzazione degli impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kW il costo massimo d'investimento riconosciuto è fissato in € 8.000 (I.V.A. esclusa) per kW installato; per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 kW, detto costo massimo è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = € 7.000 + 5.000/P$$

dove: C è il costo massimo riconosciuto, in migliaia di Euro/kW  
P è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 5 e 20 KW)

- 2. Gli interventi verranno finanziati con un contributo in misura del 50%, 60% o del 70% del costo di investimento ammesso non inclusivo dell'I.V.A. o in misura fissa e pari al 70% qualora detto costo ecceda il valore del costo massimo riconosciuto dal programma.
- 3. Nel caso dei soggetti per i quali si applica la disciplina comunitaria sul regime "de minimis", che abbiano ricevuto eventuali altri aiuti nello stesso regime nei tre anni precedenti, verrà concesso un contributo tale da non superare il massimale consentito dalla vigente normativa comunitaria in materia.

## **art.8**

### **Criteri di valutazione.**

- 1. Le domande saranno esaminate in ordine cronologico secondo la data di apposizione del timbro dell'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria.
- 2. La graduatoria sarà formata sulla base del seguente indice:

$$X = 70 K * (C * P) / (Y * Z)$$

Avendo indicato con :

**C** il costo massimo stabilito all'art. 7 punto 1 (in migliaia di € kWp)

**P** la potenza nominale dell'impianto (in kWp)

**Y** il preventivo di spesa risultante dal progetto definitivo (in migliaia di €)

**Z** la percentuale di contributo pubblico richiesto ( **50%, 60% o 70%** )

k il fattore moltiplicativo pari a :

- **1,6** per la realizzazione di impianti fotovoltaici **integrati\*** installati su Asili nido, Scuole Materne, scuole Elementari e Scuole Medie inferiori;
- **1,5** per la realizzazione di impianti fotovoltaici **integrati\*** a servizio di soggetti compresi nell'elenco regionale degli operatori biologici ai sensi dell' art.10 legge regionale 36/99 o di aziende agrituristiche che possiedono l'autorizzazione Comunale all' esercizio dell'attività agriturstica ai sensi della legge regionale 33/96;
- **1,4** per la realizzazione di impianti fotovoltaici non integrati (**retrofit**) o sistemi su palo ( sistemi di illuminazione, sistemi ad inseguimento, ecc.) installati su o a servizio di Asili nido, Scuole Materne, scuole Elementari e Scuole Medie inferiori;
- **1,3** per la realizzazione di impianti fotovoltaici non integrati (**retrofit**) o sistemi su palo ( sistemi di illuminazione, sistemi ad inseguimento, ecc.) a servizio di soggetti compresi nell'elenco regionale degli operatori biologici ai sensi dell' art.10 legge regionale 36/99 o di aziende agrituristiche che possiedono l'autorizzazione Comunale all' esercizio dell'attività agriturstica ai sensi della legge regionale 33/96.

In tutti gli altri casi:

- **1,2** per la realizzazione di sistemi fotovoltaici **integrati\***;
- **1.** per la realizzazione di impianti fotovoltaici **retrofit** o sistemi installati su palo ( sistemi di illuminazione, sistemi ad inseguimento, ecc.)

**nota\*:** per impianti integrati si intendono sistemi fotovoltaici che prevedono l'impiego di moduli concepiti dal produttore esclusivamente per applicazioni in architettura, quali ad esempio sistemi frangisole, tegole fotovoltaiche, lucernai fotovoltaici, brisoleil, vetrate fotovoltaiche in facciata, in cui i moduli fotovoltaici costituiscano o vadano a sostituire elementi costruttivi fissi del complesso edilizio.

L'indice di merito (X), calcolato come sopra, verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

3. Qualora due o più domande di contributo avessero lo stesso indice, verrà data la precedenza alla domanda riportante il più basso numero di protocollo assegnato dall'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria.
4. La Regione provvederà ad approvare la graduatoria e a concedere i contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

## **art. 9**

### Modalità di concessione del contributo

1. Per ciascun intervento ammesso l'erogazione dei contributi spettanti avverrà in due fasi con le seguenti modalità:

**a) Acconto:**

I) soggetti pubblici: acconto pari al 50% del contributo concesso a fronte del ricevimento da parte del Servizio Energia della Regione della comunicazione di avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento;

II) soggetti privati: acconto pari al 50% del contributo concesso a fronte del ricevimento da parte del Servizio Energia della Regione della documentazione di spesa sostenuta pari almeno al 50% della spesa totale ammessa a contributo.

b) **Saldo**:

L'erogazione del saldo del contributo concesso avverrà previa verifica della seguente documentazione, che i beneficiari dovranno trasmettere alla conclusione dei lavori:

I) fatture debitamente quietanzate, conformi alle vigenti leggi fiscali; in particolare deve essere distinto il costo della posa in opera da quello della fornitura, specificando il costo dei moduli fotovoltaici e quello del gruppo di conversione;

II) copia del verbale di ultimazione lavori, o certificato di regolare esecuzione dell'opera o collaudo e dichiarazione attestante l'esito della verifica tecnico funzionale (come da fac-simile compreso nell'allegato A);

III) attestazione da parte del distributore dell'avvenuto collegamento alla rete elettrica;

IV) dichiarazione del beneficiario di aver esposto il cartello tipo di cantiere identificativo delle opere pubbliche e private finanziate, ovvero cofinanziate dalla Regione Liguria, come disposto dalla deliberazione n° 1148 del 11.10.2002, pubblicata sul B.U.R.L. n° 45 parte II del 06.11.2002. Il cartello tipo di cantiere deve essere realizzato ed esposto per tutte le opere finanziate o cofinanziate dalla Regione e/o con la partecipazione finanziaria dell'Unione Europea in conformità alle caratteristiche illustrate nell'allegato 1 ed ai modelli allegati in calce alla citata deliberazione 1148/2002 ed è reperibile al sito **internet [www.webappaltiliguria.it](http://www.webappaltiliguria.it)**;

V) documentazione fotografica dell'intervento realizzato.

## **art. 10**

### **Varianti, verifiche e controlli**

1. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato dovrà essere comunicata alla Regione debitamente sottoscritta e motivata, integrata da idonea documentazione giustificativa. La Regione esaminerà la suddetta variante e comunicherà l'esito di tale valutazione al soggetto richiedente.
2. Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia dell'intervento ammesso al contributo (da integrato, come specificato all'art. 3 punto 1 sub b, a non integrato) o che comportino una riduzione sostanziale della potenza nominale (maggiore del 20%). Dette varianti non dovranno comunque comportare una diminuzione dell'indice di merito, come definito all' art. 8 punto 2, in base al quale gli interventi sono stati inseriti in graduatoria.
3. La Regione accerta la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'opera e tutto quanto possa essere necessario per l'erogazione del contributo. A tal fine possono essere previsti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 12 anni successivi al collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione.

## **art. 11**

### **Proroga e revoca dei contributi**

1. I beneficiari, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo, dovranno documentare l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, specificandone la data e allegando la seguente documentazione:

- a) copia del verbale di consegna lavori o denuncia di inizio attività;
- b) pianificazione sequenziale e temporale delle attività.

2. Le opere dovranno essere completate entro 240 (duecentoquaranta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo.
3. E' consentita domanda di proroga dei termini di ultimazione lavori debitamente sottoscritta e adeguatamente motivata. Il Servizio Energia comunicherà l'esito della valutazione ai soggetti richiedenti in ordine all'istanza di proroga.
4. Il mancato completamento delle opere entro 240 (duecentoquaranta giorni) dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo, o entro il termine concesso conseguentemente ad una richiesta di proroga o di variante, comportano la revoca e l'obbligo della restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data della relativa restituzione.
5. Si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione dello stesso alla data della relativa restituzione, anche:
  - a) nel caso in cui l'opera sia stata realizzata in violazione della normativa vigente;
  - b) qualora vengano accertate significative difformità tra il progetto presentato e quanto effettivamente realizzato;**

Allegato A

## SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA

### PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE NON SUPERIORE A 20 kW CONNESSI ALLA RETE

#### PREMESSA

Vengono di seguito fornite le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma "Tetti fotovoltaici", di sistemi fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica del distributore.

Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete dei sistemi in oggetto.

#### 1. DEFINIZIONI

- a) un sistema fotovoltaico è un sistema capace di produrre energia elettrica, mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico);
- b) un impianto fotovoltaico è schematicamente composto, in generale, dal dispositivo di interfaccia, dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (o semplicemente convertitore c.c./a.c.) e dal campo fotovoltaico;
- c) il dispositivo di interfaccia è essenzialmente un organo di interruzione, sul quale agiscono le protezioni di interfaccia;
- d) il gruppo di condizionamento e controllo della potenza è l'apparecchiatura, tipicamente statica, impiegata per la conversione dell'energia elettrica in c.c., prodotta dal campo fotovoltaico, e per il trasferimento di essa sulla rete in c.a.;
- e) il campo (o generatore) fotovoltaico è l'insieme dei moduli fotovoltaici, opportunamente collegati in serie/parallelo;
- f) la potenza nominale di un impianto fotovoltaico (espressa in kW<sub>p</sub>) è la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del campo fotovoltaico, cioè la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il campo, misurate in STC<sup>1</sup>;
- g) l'efficienza nominale di un campo fotovoltaico è il rapporto fra la potenza generata dal campo e la potenza della radiazione solare incidente sull'area totale dei moduli, in STC; detta efficienza può essere numericamente ottenuta anche da una formula pratica, cioè dal rapporto tra la potenza nominale del campo stesso (espressa in kW<sub>p</sub>) e la relativa superficie (espressa in m<sup>2</sup>) intesa come somma dell'area dei moduli;
- h) l'efficienza nominale di un campo fotovoltaico è il rapporto fra la potenza generata dal campo e la potenza della radiazione solare incidente sull'area totale dei moduli, in STC;
- i) l'efficienza operativa media di un campo fotovoltaico è il rapporto tra l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico e l'energia solare incidente sull'area totale dei moduli, in un determinato intervallo di tempo;
- j) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;
- k) l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica.

#### 2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione di un sistema fotovoltaico sono:

- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC per i moduli fotovoltaici; in particolare, la CEI EN 61215 per moduli al silicio cristallino e

<sup>1</sup> Standard Test Conditions (radianza solare: 1000 W/m<sup>2</sup>, Temperatura di cella fotovoltaica: 25 °C, Condizioni del cielo: Air Mass 1,5)

- la CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- norma UNI 10349, o Atlante Europeo della Radiazione Solare, per il dimensionamento del campo fotovoltaico;
  - DM LL.PP. del 09/01/1996 e i DM LL.PP. del 16/01/1996 e successive modificazioni e integrazioni, per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulle norme vigenti per quanto riguarda:

- i quadri elettrici,
- il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza,
- la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF;
- la conformità al marchio CE per il gruppo di condizionamento e controllo della potenza e per le altre apparecchiature.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il DPR 547/55 e il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- la legge 46/90 e DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio di un sistema fotovoltaico, le scelte progettuali devono essere effettuate anche nel rispetto delle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica, con particolare riferimento al paragrafo 5.1 (IV edizione, agosto 2000);
- norma CEI 64-8 (III edizione), soprattutto per quanto concerne la Parte 4 relativa alle prescrizioni per la sicurezza;
- legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali: il comma prevede che l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 20 kW<sub>p</sub>, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi della denuncia di officina elettrica per il rilascio della licenza di esercizio e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale e alle relative addizionali;
- deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000, per gli aspetti tariffari: l'utente può optare per il regime di scambio dell'energia elettrica con il distributore; in tal caso, si applica la: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW<sub>p</sub> (Deliberazione 224/00)".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme, prescrizioni e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

### 3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

Fatto comunque salvo quanto disposto dal citato paragrafo 5.1 della norma CEI 11-20, la potenza nominale del sistema fotovoltaico deve essere tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella normalmente consumata, sempre su base annua, dall'utente. Quest'ultima energia è quella risultante dalla media dei consumi degli ultimi 3 anni. Nel caso di nuove utenze o di previsione di consumi significativamente diversi da quelli calcolati secondo quanto sopra, si dovrà fare riferimento al consumo annuale presunto, fornendone adeguata valutazione.

Per quanto riguarda la quantità di energia elettrica producibile, devono essere impiegati i dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 (o dell'Atlante Europeo della Radiazione Solare) o ( Radiazione globale) e si deve assumere come valore dell'efficienza operativa media annuale del sistema il 75% del valore dell'efficienza nominale del campo fotovoltaico.

L'intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento, oltre a rispettare anche i requisiti tecnici di cui al successivo punto 5, devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dalla verifica tecnico-funzionale del sistema stesso (di cui al citato punto 5); inoltre, i moduli fotovoltaici devono godere di una garanzia di funzionamento di almeno 20 anni, mentre il decadimento delle loro prestazioni deve risultare non superiore al 20% della potenza nominale nell'arco di 20 anni.

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso del sistema fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita nella rete del distributore una potenza maggiore di quella impegnata dal contratto di fornitura, il contratto stesso dovrà essere aggiornato affinché la potenza impegnata risulti non inferiore a quella massima erogabile in rete.

Infine, l'anno di fabbricazione dei moduli non deve essere antecedente ai due anni, a far data dalla comunicazione all'utente della concessione del contributo pubblico relativo alla realizzazione del sistema.

#### 4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA

Premesso che alla rete di utente è consigliato il collegamento di un solo sistema fotovoltaico (sempre purché la potenza nominale del sistema non superi i 20 kW), si distingue il caso del collegamento in monofase (anche se l'utenza è trifase) da quello del collegamento del sistema fotovoltaico a più di una fase della rete di utente.

Nel primo caso, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto qualora sia presente un solo campo fotovoltaico<sup>2</sup>, un solo gruppo di condizionamento e controllo della potenza e un solo dispositivo di interfaccia. Nel caso in cui, invece, siano distinguibili più gruppi di condizionamento e controllo della potenza (anche diversi tra loro e sempre connessi alla stessa fase della rete di utente) ciascuno alimentato dal proprio campo fotovoltaico, **essendo peraltro assolutamente vietato l'impiego di più gruppi di condizionamento e controllo della potenza in parallelo tra loro sul lato continua** (cioè alimentati da un unico campo fotovoltaico), allora il sistema sarà costituito da più impianti (tanti quanti i gruppi di condizionamento e controllo della potenza); in questo caso, inoltre, viene richiesto, di norma, un dispositivo di interfaccia unico ed esterno; l'installazione del dispositivo di interfaccia unico ed esterno può essere evitata solo previo accordo con il distributore (e qualora, per esempio, si adottino gruppi di condizionamento e controllo della potenza, tutti dotati di dispositivo di interfaccia implementato nel convertitore).

Nel caso specifico in cui siano interessate le tre fasi (o solo due) di una rete di utente, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto esclusivamente qualora venga impiegato un gruppo di condizionamento e controllo della potenza effettivamente trifase (o bifase), cioè con un solo ingresso in continua (quindi, un solo campo fotovoltaico, un solo stadio di MPPT e sistema equilibrato), oltre al dispositivo di interfaccia.

Il punto di allaccio del sistema fotovoltaico alla rete elettrica deve essere a valle del dispositivo generale della rete di utente. La figura 1 riporta lo schema di collegamento alla rete, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio sul posto dell'energia elettrica.

Il gruppo di condizionamento e controllo della potenza deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura devono essere compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso il sistema. Il convertitore dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM; deve essere privo di clock e/o riferimenti interni e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del campo fotovoltaico. Infine, tra i dati di targa deve figurare la potenza massima erogabile in rete dal convertitore.

Il campo fotovoltaico deve essere esposto alla radiazione solare in modo da massimizzare l'energia annua producibile, nei limiti dei vincoli architettonici della struttura che ospita il campo stesso. Sono ammessi fenomeni di ombreggiamento, purché le perdite di energia da essi derivanti non siano superiori al 10% su base annua. Inoltre, nel caso di applicazioni su coperture a falda, il piano dei moduli deve essere parallelo a quello della falda stessa. Dal punto di vista elettrico, poi, il campo fotovoltaico deve essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.

Le stringhe devono essere costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici, devono essere singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni ( tali accorgimenti non sono obbligatori qualora le funzioni siano già svolte dal convertitore). Ciascun modulo, infine, deve essere dotato di diodi di by-pass, ad eccezione di quelli la cui conformità alle norme applicabili sia avvenuta specificatamente in assenza di detti diodi.

Deve essere prevista la separazione galvanica tra la parte in corrente continua dell'impianto e la rete; tale separazione può essere sostituita da una protezione sensibile alla corrente continua solo nel caso di impianti monofase.

<sup>2</sup> o più campi qualora venga impiegato un convertitore del tipo "multingresso"



Deve, inoltre, essere sempre rilevabile l'energia prodotta (cumulata) e le relative ore di funzionamento. Nel caso di un sistema composto da più impianti, la misura dell'energia complessiva e delle ore di funzionamento deve essere effettuata mediante l'installazione di un unico dispositivo, preferibilmente di tipo elettromeccanico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell'arte.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo del sistema fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente protetta.

## 5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

La verifica tecnico-funzionale del sistema consiste nel controllare, per ciascun impianto che lo costituisce:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione:  $P_{ca} > 0,75P_{nom} \cdot I / I_{STC}$ , ove:
  - o  $P_{ca}$  è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di condizionamento e controllo della potenza, con precisione migliore del 2%;
  - o  $P_{nom}$  è la potenza nominale (in kW) del campo fotovoltaico;
  - o  $I$  è la radianza (in  $W/m^2$ ) misurata sul piano dei moduli con precisione migliore del 5%, il valore di detta precisione deve essere debitamente documentato;
  - o  $I_{STC}$ , pari a  $1000 W/m^2$ , è la radianza in *STC*.

Qualora nel corso della misura della potenza attiva ( $P_{ca}$ ) venga rilevata una temperatura di lavoro dei moduli superiore a  $40\text{ }^\circ\text{C}$ , è ammessa la correzione in temperatura della potenza stessa.

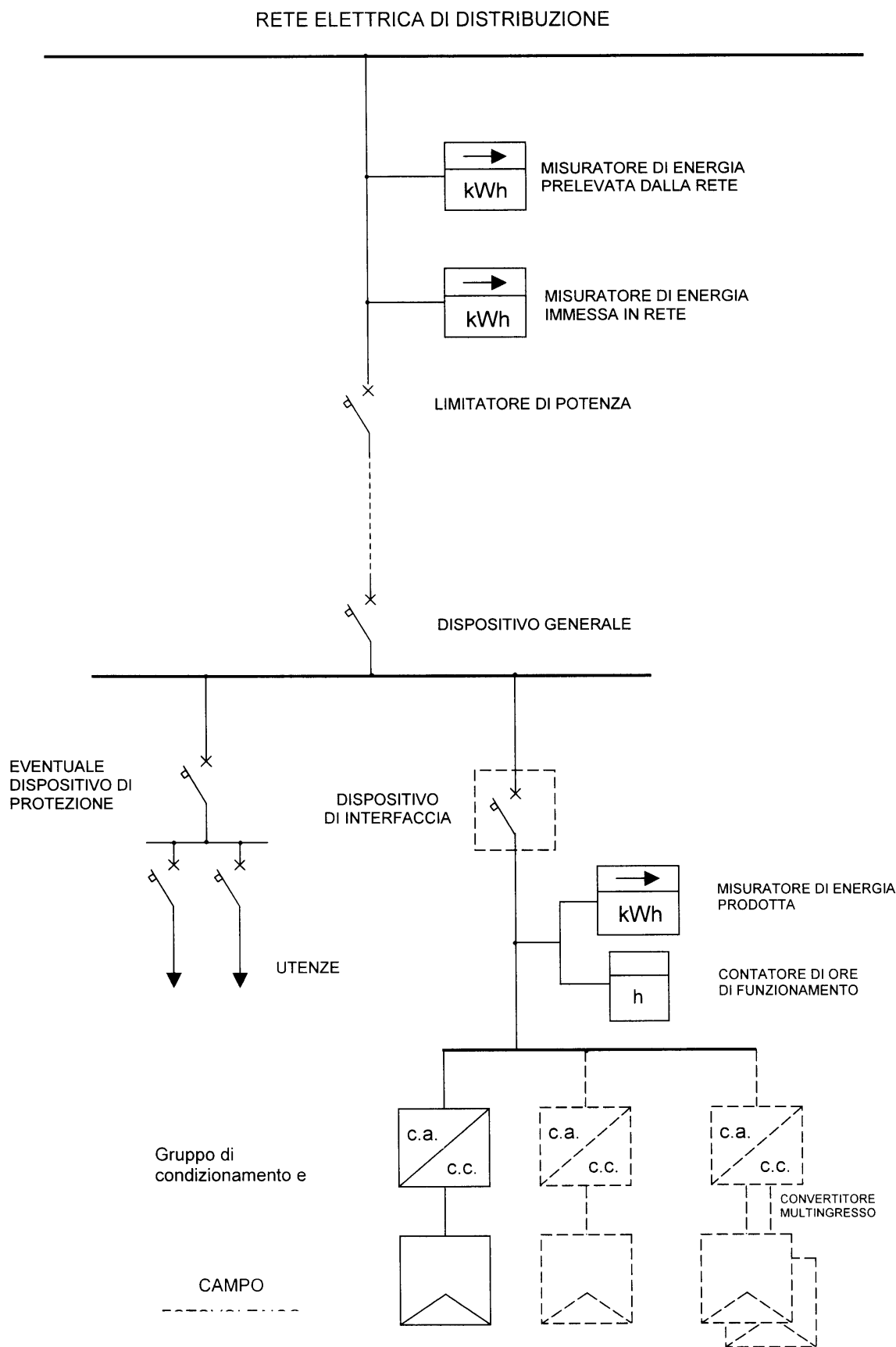
Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere, per ogni impianto costituente il sistema fotovoltaico installato, una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

## 6. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- progetto in versione "come costruito";
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità alla norma CEI EN 61215, per moduli al silicio cristallino, e alla CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità del gruppo di condizionamento e controllo della potenza alle norme vigenti e, in particolare, alle CEI 11-20 qualora venga impiegato il dispositivo di interfaccia interno al convertitore stesso;
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero sistema e sulle relative prestazioni di funzionamento.

Figura 1: schema tipico di collegamento di un sistema fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione



*Fac-simile di dichiarazione***DICHIARAZIONE DI VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE****(Da allegare alla documentazione di fine lavori)**

Sistema fotovoltaico installato presso: \_\_\_\_\_, impianto n° \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_.

La sottoscritta Impresa \_\_\_\_\_, in qualità di installatore del sistema, dichiara quanto segue:

- L'impianto fotovoltaico è conforme alla specifica tecnica predisposta dall'ENEA;
- la potenza nominale dell'impianto risulta pari a \_\_\_\_\_ kW, quale somma delle potenze nominali dei moduli costituenti il campo fotovoltaico;
- le prove previste dalla specifica tecnica di fornitura sono state effettuate in data \_\_\_\_\_, in condizioni di radianza sul piano dei moduli pari a \_\_\_\_\_ W/m<sup>2</sup> e alla temperatura dei moduli pari \_\_\_\_\_ °C;
- ha avuto esito positivo la verifica:
  - della continuità elettrica e delle connessioni tra moduli;
  - della messa a terra di masse e scaricatori;
  - dell'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
  - del corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di condizionamento e controllo della potenza (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
  - della condizione:  $P_{ca} > 0,75P_{nom} \cdot I / I_{STC}$ .

**Ovvero**

Dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a.....(*segue indicazione delle prove effettuate*) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (*segue descrizione*).

Inoltre, l'Impresa dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:

- $P_{ca} =$  \_\_\_\_\_ kW
- $I =$  \_\_\_\_\_ W/m<sup>2</sup>

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (*segue elenco*).

L'Impresa dichiara, infine, che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Il richiedente e l'Impresa dichiarano che l'impianto fotovoltaico è stato collegato alla rete elettrica in data \_\_\_\_\_ e che alla stessa data le letture dei contatori di energia prelevata dalla rete e immessa in rete sono \_\_\_\_\_ kWh e \_\_\_\_\_ kWh rispettivamente.

Timbro e Firma (Impresa) \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il richiedente \_\_\_\_\_

**Allegato B****Scheda tecnica impianto**

## Dati generali

Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)		
Soggetto	pubblico	
	privato	

## Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	
Superficie disponibile per i moduli (m <sup>2</sup> )	

## Dati utenza elettrica

<b>Potenza impegnata (kW)</b>	
tensione (V)	
Monofase	
Trifase	
Consumo medio annuale (kWh)	

## Tecnologia dei moduli

silicio monocristallino	
silicio policristallino	
silicio amorfo	
altro ( 3 )	

## Generatore fotovoltaico

<b>Potenza nominale (kW)</b>	
Tensione alla massima potenza (V)	
Hanno tutti i moduli la stessa esposizione?	

## Orientamento dei moduli (azimut)

sud	
sud-est	
sud-ovest	
est	
ovest	

## Inverter

PWM		
Ingresso floating		
Protezioni d'interfaccia	Integrate	
	Certificate	
Uscita	Monofase	
	Trifase	
Altro (1)		

## Inclinazione dei moduli

0° - 20°	
20° - 60°	
60° - 90°	

## Tipologia di installazione

Copertura a falda	retrofit (*)	
	strutturale (**)	
Lucernaio		
Copertura piana		
Facciata	retrofit (*)	
	strutturale (**)	
Frangisole		
Tettoia		
Elemento di arredo urbano		

## Fenomeni di ombreggiamento

assenti	
parziali durante i mesi invernali	
parziali durante i mesi autunnali e primaverili	
parziali durante i mesi estivi	

## Prestazioni dell'impianto

Numero ore equivalenti previste	
Produzione attesa (kWh/anno)	

Altro (2)	
-----------	--

(\*) Quando il generatore fotovoltaico viene ancorato su parte delle strutture edilizie preesistenti, senza sostituzione parziale o totale delle stesse.

(\*\*) Quando i moduli fotovoltaici costituiscono o vanno a sostituire elementi costruttivi fissi della struttura edilizia.

Casi non previsti:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....

**Allegato C****Scheda prestazioni impianto**

**Da inviare alla Regione Liguria entro il 30 aprile di ogni anno per almeno i 3 anni successivi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico per consentirne il monitoraggio**

## Dati generali

<b>Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)</b>	
<b>Numero di utenza elettrica</b>	

## Sede dell'intervento

<b>Tipo di struttura</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Località</b>	
<b>Provincia</b>	

## Dati prestazionali

<b>Data lettura</b>	
<b>Energia prodotta (kWh)</b>	
<b>Energia immessa (kWh)</b>	
<b>Energia consumata (kWh)</b>	
<b>Ore di funzionamento</b>	

## Manutenzione

<b>Data intervento</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.06.2003

N. 656

### **Deliberazione n. 163 del 20.02.2002 "Articolo 5 D.L. 347/2001. Tetti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica". Ulteriori modifiche ed integrazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 85 della legge 23.12.2000 n. 388;

Visto e richiamato il D.L. 18.09.2001, n. 347 convertito con modificazioni con legge 16.11.2001, n. 405;

Visto il D.L. 15.04.2002, n. 63 convertito con modificazioni con legge 15.06.2002, n. 112;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 163 del 20.02.2002 ad oggetto: "Articolo 5 D.L. 347/2001. Tetti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 12 del 20.03.2002;

Visti, altresì:

- il decreto del Direttore Generale del Dipartimento alla Sanità n. 102 del 13.03.2002 ad oggetto: "Modalità applicative e decorrenza della partecipazione alla spesa farmaceutica" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 15 del 10.04.2002;
- la deliberazione n. 511 del 28.05.2002 ad oggetto: "Deliberazione n. 163 del 20.02.2002: "Art. 5 D.L. 347/2001. Tetti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica". Modifiche ed integrazioni" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 del 19.06.2002;
- la deliberazione n. 1317 del 08.11.2002 ad oggetto: "Decreto del Ministero della Salute 27.09.2002 "Riclassificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, della legge 08.08.2002 n. 178". Prime indicazioni attuative";

Evidenziato, in particolare, come nella citata

deliberazione n. 163/02 - nel determinare entità e modalità di partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica - da un lato sia stata introdotta una quota fissa di partecipazione di 2 euro per pezzo fino ad un massimo di 4 euro per ricetta e, dall'altro, siano state sostanzialmente confermate le tipologie di esenzione già previste a livello nazionale al 31.12.2000;

Dato atto che con la richiamata deliberazione n. 1317 del 08.11.2002 si era evidenziata l'opportunità di procedere ad una valutazione complessiva dell'incidenza della spesa farmaceutica, con particolare riferimento all'impatto sulle categorie più deboli, da effettuarsi anche alla luce della ristrutturazione definitiva del Prontuario farmaceutico del Servizio Sanitario Nazionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1413 del 22.11.2002 ad oggetto: "Individuazione della rete regionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle malattie rare" nella quale, tra l'altro, testualmente si dispone: "L'assistito riconosciuto esente ha diritto a titolo gratuito alle prestazioni individuate nel protocollo terapeutico dal Presidio di Rete come efficaci ed appropriate per il trattamento e il monitoraggio della patologia stessa, oltre che per la prevenzione di ulteriori aggravamenti.

L'individuazione delle prestazioni erogabili gratuitamente avviene in base a criteri di efficacia e di appropriatezza rispetto alle condizioni cliniche individuali e sulla scorta dei protocolli definiti dai Centri di riferimento in collaborazione con i Presidi della Rete";

Ritenuto, a seguito delle valutazioni effettuate, di modificare le modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica di cui alla propria deliberazione n. 163/02 prevedendo quanto segue:

- i titolari di pensione sociale o di assegno sociale sono esentati dal pagamento della quota fissa di partecipazione alla spesa farmaceutica;
- i farmaci a carico del SSN, prescritti a soggetti esenti per patologia, qualora strettamente correlati alla patologia cronica o invalidante individuata dai regolamenti emanati ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 20.04.1998 n. 124, prescrivibili fino a 3 confezioni per ricetta, sono soggetti ad una quota

di partecipazione fissa di 1 euro a confezione fino ad un massimo di 3 euro a ricetta, semprechè il titolare dell'esenzione abbia conseguito nell'anno precedente un reddito personale inferiore a 40.000 euro;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Ing. Roberto Levaggi;

#### DELIBERA

- di confermare le previsioni e le modalità di erogazione delle prestazioni farmaceutiche a favore dei pazienti affetti da patologie rare di cui alla propria deliberazione n. 1413 del 22.11.2002;
- di modificare la propria deliberazione n. 163/02 ad oggetto: "Articolo 5 D.L. 347/2001. Tetti di spesa. Modalità di partecipazione alla spesa farmaceutica", disponendo quanto segue:
  - i titolari di pensione sociale o di assegno sociale sono esentati dal pagamento della quota fissa di partecipazione alla spesa farmaceutica;
  - i farmaci a carico del SSN, prescritti a soggetti esenti per patologia, qualora strettamente correlati alla patologia cronica o invalidante individuata dai regolamenti emanati ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 20.04.1998 n. 124, prescrivibili fino a 3 confezioni per ricetta, sono soggetti ad una quota di partecipazione fissa di 1 euro a confezione fino ad un massimo di 3 euro a ricetta, semprechè il titolare dell'esenzione abbia conseguito nell'anno precedente un reddito personale inferiore a 40.000 euro;
- di fissare la decorrenza delle disposizioni di cui al punto precedente al 1° luglio 2003;
- di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.06.2003

N. 125

#### Ricorsi giurisdizionali riguardanti le nomine dell'Ente Parco Antola.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) di sostituire in via di autotela, per i motivi indicati in premessa, il precedente decreto n. 129 del 12 agosto 2002, nella parte in cui dispone la nomina nel Consiglio del Parco dell'Antola del sig. Paolo Calleri e del dott. Federico Valerio quali esperti indicati dalle associazioni ambientaliste rappresentate nel Consiglio nazionale dell'Ambiente;
- 2) di rinominare i medesimi Paolo Calleri e Federico Valerio, ad integrazione del nuovo Consiglio dell'Ente parco dell'Antola, quali esperti indicati dalle associazioni ambientaliste rappresentate nel Consiglio nazionale dell'Ambiente;
- 3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.06.2003

N. 126

#### Sentenza T.A.R. Liguria. Annullamento decreti. Provvedimenti.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

omissis

## DECRETA

- 1) di nominare, in esecuzione della Sentenza T.A.R. Liguria citata in premessa e con riserva di appello, per i motivi indicati in premessa, ad integrazione del nuovo Consiglio dell'Ente parco dell'Aveto, le persone di seguito indicate:

esperti indicati dalle associazioni ambientaliste rappresentate nel Consiglio nazionale dell'Ambiente:

- arch. Edoardo Baraldi
- dott. Anton Maria Magnarin

rappresentanti della Università degli Studi di Genova:

- prof. Roberto Cabella
- prof. Guido Campodonico

- 2) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---



---

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

20.06.2003

N. 127

**Sentenza T.A.R. Liguria. Annullamento decreti. Provvedimenti.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

omissis

## DECRETA

- 1) di nominare, in esecuzione della Sentenza T.A.R. Liguria citata in premessa e con riserva di appello, per i motivi indicati in premessa, ad integrazione del nuovo Consiglio dell'Ente parco di Portofino, le persone di seguito indicate:

esperti designati dalle Associazioni ambienta-

liste di cui alla legge 349/1986, che abbiano rappresentanza in Liguria:

- sig. Augusto Atturo
- sig. Renato Campi

- 2) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---



---

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

20.06.2003

N. 128

**Ricorsi giurisdizionali riguardanti le  
nomine dell'Ente Parco Beigua.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

omissis

## DECRETA

- 1) di sostituire, in via di autotutela, per i motivi indicati in premessa, il precedente decreto n. 166 del 18 ottobre 2002, nella parte in cui dispone la nomina nel Consiglio del Parco del Beigua dei Sigg.ri Carlo Gagliardi e Nadia Pazzini quali esperti indicati dalle associazioni ambientaliste;
- 2) di rinominare i medesimi sigg. ri Carlo Gagliardi e Nadia Pazzini, ad integrazione del nuovo Consiglio dell'Ente parco del Beigua, quali esperti indicati dalle associazioni ambientaliste rappresentate nel Consiglio nazionale dell'Ambiente;
- 3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---



---



**DECRETO DEL DIRETTORE  
GENERALE UFFICIO ATTIVITÀ  
ESTRATTIVE**

11.06.2003

N. 350

**Designazione del membro effettivo e dei membri supplenti da nominarsi in seno alle commissioni tecniche provinciali di cui all'art. 49 del r.d. 18 giugno 1931, n. 773, per le provincie di Imperia, Savona, Genova e La Spezia.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- 1) Di designare, in qualità di membro effettivo della Commissione Tecnica Provinciale di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, per le Provincie di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, ai fini dell'espletamento delle funzioni contemplate dall'art. 89, comma 2, del Regolamento per l'esecuzione del T.U.I.P.S., il Per. Min. Arnaldo Montomoli, dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive.
- 2) Di designare, in qualità di membri supplenti nella Commissione Tecnica Provinciale di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, ai fini dell'espletamento delle funzioni contemplate dall'art. 89, comma 2, del Regolamento per l'esecuzione del T.U.I.P.S., i seguenti funzionari dell'Ufficio Attività Estrattive:
  - Per. Min. Salvatore Baglio per la Provincia di Imperia;
  - Geom. Roberto Rizzo per la Provincia di Savona;
  - Dott. Marco Rossi per la Provincia di Genova;
  - Geom. Luigi Gigliotti per la Provincia di La Spezia.
- 3) Di incaricare l'Ufficio Attività Estrattive di comunicare le presenti designazioni all'Ufficio Territoriale per il Governo delle Provincie di

Imperia, Savona, Genova e La Spezia, per le incombenze di competenza.

- 4) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni Vassallo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
AREA 05 - URBANISTICA E  
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI  
SETTORE DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

05.06.2003

3404/58889

**Comune di Cogorno - Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi della L.R. 9/1983 e s.m.i.**

IL DIRETTORE

omissis

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s. m. e i., delle Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cogorno, adottate con le D.C.C. n. 37 del 10.07.2002 e n. 65 del 19.11.2002, segnatamente quelle rubricate nelle premesse del presente Provvedimento con i numeri 4, 12, 16, 17(4.2), 20, 21, 28, 29, 31, 39, 42, 47, 48, 71, 72 con l'introduzione delle prescrizioni più sopra illustrate;
2. l'approvazione, nei termini adottati dal Comune di Cogorno nelle sopracitate deliberazioni, delle varianti rubricate nelle premesse

del presente Provvedimento con i numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17(4.1), 18, 19, 22, 23, 24, 25, 27, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70;

3. il diniego dell'approvazione per la variante rubricata nelle premesse del presente Provvedimento con il numero 26 per le ragioni ivi espresse;
4. Il presente provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate a norma dell'art. 5 della Legge regionale 17.01.1980, n. 9, acquisiti efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale, da parte della Civica Amministrazione, delle prescrizioni stesse da effettuarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti;
5. che il Comune di Cogorno provveda, quindi, sollecitamente al debito collazionamento del testo delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G. come modificato per effetto del presente provvedimento di approvazione con prescrizioni e stralci delle Varianti in oggetto indicate;
6. che il Comune di Cogorno provveda, poi, ad inviare una copia del testo delle Norme di Attuazione come dianzi debitamente collazionate in ottemperanza al presente provvedimento, alla Provincia di Genova - Area 05, Servizio Urbanistica - per la relativa conservazione agli atti di questa Amministrazione;
7. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura

dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;

8. che il Comune di Cogorno provveda, infine, ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA  
Arch. Pier Paolo Tomiolo

---



---

### ERRATA CORRIGE

#### **Comunicato relativo alla deliberazione del Consiglio Provinciale di Genova 02.04.2003 n. 15/39183 pubblicata nel B.U. 18 giugno 2003 n. 25 - parte II.**

Relativamente all'oggetto della deliberazione del Consiglio Provinciale di Genova 02.04.2003 n. 15/39183 riportato nel sommario del B.U. 18 giugno 2003 n. 25 - parte II, alla pagina 1710, la parola "Approvazione" deve essere letta "Adozione".

---



---